



## NEWS

ENGLISH VERSION 

HOME PAGE

SOCIETÀ

ISCRIVITI A SOI

NEWS

INTERNATIONAL NEWS

TROVA OCULISTA

SERVIZI AI SOCI

CONGRESSI E CORSI

ECM

AREA SCIENTIFICA

MODULISTICA

A.S.M.O.O.I.

ASOC-AUTOCERTIFICAZIONE

CERSOI

AREA PAZIENTI

COMITATO DI ETICA

COM. TECNICO SCIENTIFICO

LINEE GUIDA

CONSENSI INFORMATI

CERCO/OFFRO

LINK

NOTIZIARIO

UFFICIO STAMPA

MAPPA DEL SITO

CONTATTA LA SOI

### COMUNICATO STAMPA:

#### OCCHIALINI 3D: LE PRECISAZIONI DELLA SOCIETÀ OFTALMOLOGICA ITALIANA (SOI)

18/3/2010

**Nessun pericolo per genitori e figli. Gli occhiali in 3D non provocano alcun danno all'apparato visivo. Importante non creare allarmismo. Andare insieme al cinema, dichiara Matteo Piovella -Presidente della SOI- è una situazione particolarmente importante e deve essere limitata solo per motivi di reale pericolo e non per un eccesso di prudenza.**

**Roma, 17 marzo 2010** - La Società Oftalmologica Italiana, in merito all'allarmismo diffusosi circa la visione dei film in 3D nel nostro Paese, ritiene necessario poter esprimere le proprie valutazioni per l'attivazione di comportamenti "controllati" e sicuri privi di possibili effetti collaterali negativi.

La visione in 3D è una tecnologia introdotta nei cinema da oltre 40 anni ed è stata utilizzata senza specifiche difficoltà da centinaia di milioni di individui.

"Oggi il 3D è scientificamente valutato -spiega Matteo Piovella, Presidente della SOI- privo di effetti negativi sull'apparato visivo delle persone.

La SOI evidenzia come il momento di aggregazione procurato dall'andare insieme al cinema, tra padri e figli, sia situazione particolarmente importante, da limitare solo per motivi di reale pericolo e non per un eccesso di prudenza, ma ricercando la sola applicazione del semplice buon senso.

**La SOI esprime inoltre delle riserve circa l'indicazione di limitare la visione 3D ai bambini sopra i 6 anni per queste motivazioni:**

- 1) Il senso di stereopsi e di visione binoculare si sviluppano a 4 mesi d'età (tali caratteristiche di sviluppo sono necessarie per apprezzare in serenità la visione 3D).
- 2) I bimbi di 3 anni hanno una capacità automatica di accomodazione (messa a fuoco) 10 volte superiore rispetto ad una persona di 21 anni e questa caratteristica deve essere considerata una "protezione" positiva.
- 3) Portare i bimbi a vedere un film in 3D non è pericoloso ma può essere considerato un vero e proprio test di "provocazione" che produce precisa indicazione per l'effettuazione di una visita oculistica, se non effettuata in precedenza, nel caso il bambino dimostri specifici disagi.

**La Società Oftalmologica Italiana con forza desidera tranquillizzare tutti i genitori che hanno già portato i propri figli al cinema per assistere ad una proiezione in 3 D.**

**Questi genitori non hanno procurato alcun danno all'apparato visivo dei propri figli ed invita, se questo è il loro desiderio, a continuare ad assistere a proiezioni in 3D con serenità e sicurezza.**

A supporto di questa indicazione precisa che la maggior parte dei bambini, seguendo le linee guida di prevenzione visiva attive da oltre 15 anni, vengono sottoposti a visite da parte di un medico oculista entro i tre anni d'età.